

BIJOUX CASCIO

Factory - 12, VIA G. B. LULLI - PH. 34.028

Retail Shop:

32 RED TORNABUONI STREET
PH. 284.709

Retail Shop:

1R. P. SANTA MARIA STREET
CORNER LUNGARNO ACCIAIOLI
PH. 294.378

F L O R E N C E

Roma 29-11-69-

Ricordando i cari
amici Ferruccio Sant

le formole d'ingloba-
zione e che sempre un
giorno succedono
— Guetano Caputo



ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO
DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI
CORSO UMBERTO. I - TEL. 322561

80127 Napoli, 19 luglio '67

Carissimo,

ho bisogno di avere un breve colloquio personale con te. In attesa che tu mi fissi un appuntamento (tenendo presente che ai primi di agosto mi allontano da Napoli per una ventina di giorni), ti ragguaglio sommariamente circa la seduta di Facoltà dello scorso sabato 15 luglio.

In Facoltà, si è anzitutto deliberato di sdoppiare la cattedra di diritto penale: con il che le cattedre di sdoppiamento a nostra disposizione sono discese da quattro a due (essendo cioè destinate a sdoppiamento le Istituzioni e il diritto penale).

Dopo quella delibera Lauria ha presentato un suo lungo e complicato messaggio alla Facoltà, che ha assolutamente preteso fosse letto a tutti i professori. In questo messaggio, con termini effettivamente poco lusinghieri verso i colleghi, egli ha rivendicato a se stesso ed a te la richiesta, formulata già da parecchi anni, dello sdoppiamento delle Vostre cattedre. La conclusione della lettera è stata poi la richie

./.

./.

sta specifica di sdoppiare la cattedra di diritto romano.

Inutile dirti che il tono della lettera ha sollevato una tempesta in Facoltà, soprattutto ad opera di Tesauero. I colleghi pur dando atto che tu già da moltissimo tempo hai sempre espresso il desiderio di sdoppiare, hanno contestato a Lauria di non aver mai formulato concrete proposte per la sua cattedra, anzi di avere, in una recente occasione, dichiarato di non voler ancora proporre lo sdoppiamento prima che si fossero verificati determinati avvenimenti, tra cui quello costituito dallo sdoppiamento della cattedra mia. E' stato inoltre, non ingiustamente (dal punto di vista formale), opposto a Lauria che egli risulta, dai verbali delle precedenti riunioni, sempre favorevole alla presa di posizione anti-sdoppiamento che la Facoltà ha tenuto fino a tempi recenti.

Questo per farti intendere il clima in cui si è svolta la discussione. Quanto alla sostanza ed ai risultati, eccoti il ragguaglio.

Lauria, rinunciando alla motivazione

./.



ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO
DELL' UNIVERSITÀ DI NAPOLI
CORSO UMBERTO, 1 - TEL. 322561

...
...
...
./.

offensiva o ritenuta tale, ha insistito affinché fosse inserita in verbale la sua proposta di sdoppiamento dell'insegnamento di diritto romano. Alla proposta mi sono associato, naturalmente, io, aggiungendo che in avvenire dovrà ovviamente provvedersi anche a tener presente il tuo desiderio di sdoppiare la Storia. Senonchè, a questo punto altre proposte di sdoppiamento sono state presentate da Sabatini per la procedura penale e da Tesauro per il diritto costituzionale. Dopo di che la Facoltà, con voto contrario mio e di Lauria, ha deliberato di rinviare ogni decisione ad una prossima seduta autunnale.

Non ti sfuggerà il significato sottile di questa delibera. Dato che i posti di sdoppiamento che ancora rimangono a nostra disposizione sono due, sta in fatto che le proposte concrete di sdoppiamento sono tre e che, tra queste proposte, per ovvi motivi, sarà certamente data la preferenza a quelle relative alla procedura penale ed al costituzionale: bisogna anche ammettere che, stan-

./.

./.

te la scarsità di cattedre disponibili, coprire un'altra cattedra con un insegnamento storico è un lusso.

Ciò posto, bisogna realisticamente rendersi conto (non credo che Lauria ci sia arrivato) che, per ottenere lo sdoppiamento del diritto romano e, se vuoi, della storia del diritto romano, occorre agire direttamente sul Ministero, affinché, sulla base della nuova legge, as segni alla Facoltà due cattedre specificamente destinate allo sdoppiamento degli insegnamenti romanistici.

Intanto, l'ineffabile Amirante ha presentato domanda anche per lo sdoppiamento di Istituzioni di diritto romano, scrivendomi una furiosa (mi limito a definir la tale) lettera, nella quale mi dice che egli si presenta per due motivi: in primo luogo, per rispetto verso se stesso (?); in secondo luogo, per sollecitare indirettamente la Facoltà a sdoppiare il diritto romano. A questa lettera ho risposto che, francamente, io ritengo di poter designare per lo sdoppiamento l'amico Casavola (adeguandomi, oltre tutto, all'esempio offertomi da Grosso e da Archi in relazione a loro allievi) e che, comunque, non ritengo bello questo tentativo di ricatto (per verità, ho parla

./.

./.

Comunque, è chiaro che questi concetti, così rapidamente espressi, dovrebbero essere precisati in una nostra conversazione. Mi permetto di aggiungere, nel tuo interesse, che non è assolutamente il caso di ottenere lo sdoppiamento della storia prima che Ammirante abbia preso l'avvio verso il diritto romano: altrimenti, egli potrebbe dare a te le stesse noie che attualmente sta dando a me.

Molti cordiali saluti

Alfredo Ammirante

PROF. RENO FERRARA

VIA TIMAVO, 45

20124 MILANO

Raccomandata-Espresso

Milano, 1 ottobre 1968

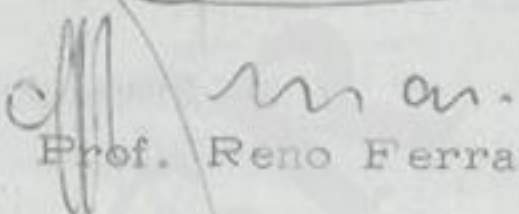
Caro De Martino,

immagino che i Tuoi impegni di Partito e di Università non Ti lasceranno il tempo necessario per dare uno sguardo al mio volume sugli "Aspetti aziendali e sociali dell'economia dei trasporti terrestri", di cui ho potuto disporre proprio in questi giorni di qualche copia fornitami in omaggio dall'editore.

Ho pensato di farTi avere questo mio recente lavoro, che tratta un problema di viva attualità, i cui aspetti politici dovrebbero interessare al Partito nelle prossime elezioni amministrative non soltanto in sede programmatica. In esso vi sono concentrate le mie esperienze di circa 20 anni di lavoro e di studio ed alcune direttive che soltanto oggi incominciano ad essere applicate per la riorganizzazione della vita delle città anche nel nostro Paese.

Per la fine del corrente anno spero di poter vedere alla luce un altro mio saggio di circa 800 pagine sulla "localizzazione degli impianti industriali" che investe nuovi problemi di politica di riequilibrio economico territoriale, di sviluppo delle aree depresse e di programmazione regionale ed interregionale. Mi auguro che questo mio prolungato sforzo possa fornire un valido contributo a coloro che saranno chiamati a dover realizzare il nostro primo Programma quinquennale, tanto più che il passaggio dalla fase delle enunciazioni programmatiche a quella esecutiva comporta un salto qualitativo che non può essere superato col "pressapochismo" e con le "buone inten-

zioni", ma con la piena coscienza delle esigenze della
Società civile e con la capacità e la volontà di soddisfarle.
Cordialmente


(Prof. Reno Ferrara)

Onorevole
Prof. Francesco De Martino
Via A. Falcone, 258
NAPOLI

PROF. RENO FERRARA

VIA TIMAVO, 48

20124 MILANO

Onorevole

Prof. Francesco De Martino

Via A. Falcone, 258

NAPOLI

Roma, 21 ottobre 1966

On.le prof. Francesco De Martino
Camera dei Deputati
R o m a

Caro De Martino,

il tuo assistente Cianci è stato già valutato dalla commissione per le borse di studio del C.N.R., in termini altamente positivi.

Non ci dovrebbero essere quindi difficoltà per l'assegnazione della borsa di studio, poichè non è neppure stato esaurito il numero delle borse messe a concorso.

La commissione è stata estremamente rigorosa, forse anche troppo: ed è proprio questo rigore che ha permesso di operare una selezione molto accurata. Quindi complimenti per il tuo allievo.

Molti saluti cordiali



Coraces 3, Gennaio 66 -

Caro Francesco
celgo l'occasione della comparsa di una tua
foto insieme a Nanni su un quotidiano di que-
sta città per scriverti e mandarti, anche se
un po' ritardati i miei fervidi voti e spera-
li per un prospero anno nuovo —
Da quando partii da Genova, ~~non~~
può dire, direi a me stesso di non scriver-
re e, più o meno, ho mantenuto queste
promesse che stoltamente a me stesso
feci —

Sono passati, ormai, un 10 anni
da quando son partito e, sono rive-
anche se ho dimenticato molte cose, e
sicuro non ho dimenticato i miei pare-
ri quali fin da allora tenevo tanto —
Non giudicarmi male, ti prego, perché
anche se tu stimo e ammira tantis-
simo, politicamente, e anche se ho
seguito ed ammirato, di cura di un consi-
glio di non interessarmi del politico, la
tua linea politica, del confessarti che
adesso sono andato un poco più avanti e
quasi milito nella estrema sinistra —

Non giudicarmi male, ti prego, questo già
te lo ho chiesto, e credimi, sono sincero, qui
dove sono è tale e tanta la differenza di
classe che si vive ancora di sovrappiù per
questa gente povera e marginata e la lotta
dura e a denti stretti e per la sola soprav-
vivenza —

Non voglio tederti più parlando di
tutte queste cose —

Solo ho voluto riferire vivo; dirti che ti ammi-
ro sempre tanto e, con un certo orgoglio alquanto stolti-
cissimi che al fin e al capo (peccato vero) sono un cugino
tuo che sempre ti ha stimato e voluto bene —

Ti accludo la foto che già ti ho detto e credo e
spero che ti farà piacere e ti auguro tantissime
cose belle con tanto esito per il venidero anno insieme
me e Teresa, Armando e il resto della schiera
nonché ed Anna e Maria —

Paolino

P.S. Sen senza anni che quest non parlo più italiano
e se a disavanzo negli errori nell unico modo di
esprimermi a credo di essere scusato. No?

P.

Angeli, 12 gennaio 1964

My dear Professor,

Per riferimento la Sua con l'incluso assegno di L. 74200 del 19/11 mi si mette in pagamento della rata di pensione scadevole nel corrente mese. Poiché non mi è pervenuta la rata del dicembre scorso (l'ultimo assegno è del 10 novembre) e visto che vi è stato non disquisito di cui mi affretto ad informarla - con un'equa e equa per il numero

Dear Sir,
Yours faithfully,
G. G. G.

la chiocciola

soc. coop. o r. l.

cost. atto notar Brancaccio 21 - VII - 1955

Sede provv.: Via Roma, 106 - Napoli

// 11/1/1964

Egr. Sig. Francesco De Martino

Via A. Falcone; 2

N A P O L I

Come è a Voi noto in data 21/7/1955 procedemmo alla costruzione della soc. cooperativa "La Chiocciola" s.r.l. avente per oggetto la costruzione e l'acquisto di case popolari ed economiche da assegnare in proprietà ed in fitto ai soci.

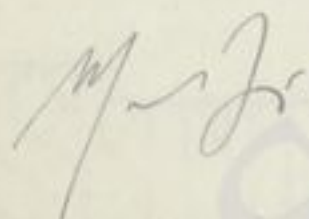
Da quella data la cooperativa non ha svolto alcuna attività e la sua esistenza si è risolta nella presentazione dei bilanci e nelle incombenze amministrative relative.

Ho ritenuto opportuno, quindi, convocare per il 3 e 4 febbraio promissimo (in prima e seconda convocazione) l'assemblea straordinaria dei soci presso il notaio Gennaro Olivieri, vico Corrieri in Napoli per deliberare lo scioglimento anticipato.

La convocazione è stata regolarmente pubblicata a norma di legge.

Se l'assemblea non procederà ad alcuna deliberazione in merito, chiederò al Presidente del Tribunale la nomina dei liquidatori a norma artt. 2448 e 2449 cod. civ. per la rapida estinzione della cooperativa.

Molti saluti.





prof. avv. MARIO PORZIO

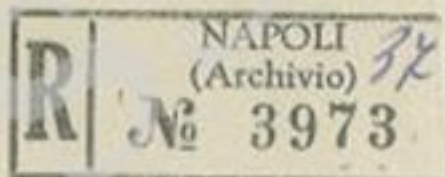
libero docente di diritto commerciale

VIA M. CERVANTES, 55/14 - TEL. 321680

NAPOLI



Raccomandata



Preg. On. Francesco De Martino
Via A. Falcone, 2

N A P O L I

Warrnawa, 21. XII 63.

Hochverehrter, lieber Herr Professor,
Nehmen Sie meinen besten Dank für die
Zusendung Ihres hervorragendes Werkes Storia II, 1.
Ich freue mich sehr dieses Buch in meine Privat-
sammlung zu haben. Ich bewundere stets Ihr saubere-
chenes Werk und bewundere wie Sie es leisten
können bei Ihrer politischen Tätigkeit.

Sehr dankbar bin ich Ihnen für die Einladung
in der Festgabe für Herrn Professor Arancio-
Ruiz teilzunehmen. Leider im Augenblick bin
ich nicht im Stande Ihnen den Aufsatz zu senden.
Ich selbst verberite jetzt den 15. Bd. des
JJP., der Herrn Arancio Ruiz gewidmet
wird.

Sei es mir gestattet Sie bei dieser Gelegen-
heit zu fragen in folgender Sache. Die Universität
in Warrnawa wird Sie gerne mit einem
Gastvortrag einladen. Hätten Sie die Güte
eine solche Einladung aufzunehmen? Wie
werden uns sehr freuen Sie einmal an
unserer Universität als Gast zu haben

Mit nochmaligem Dank und mit
besten Neujahrwünschen bin ich Ihre
stets ergebener H. Kupiszewski

~~DOTT. JADER JACOBELLI~~
DIRETTORE DEI SERVIZI PARLAMENTARI
E DI "TRIBUNA POLITICA,,

*a ricordo di "Tribuna elettorale
1964" e con un piacere*

Sfera armillare

«Volete essere così gentili da spiegarci che cosa sia quella specie di curioso mappamondo sistemato su uno dei tavoli destinati ai Segretari di partito, nella recente serie di *Tribuna elettorale?*» (Lino Giacchi, Amleto Rondi, Arturo Forlanini e Maria S. - Piacenza).



Siamo qui per questo, non per vincere il premio della gentilezza. E' una sfera armillare. «Armillare» in latino vuol dire braccialetto. Armillare perché è una sfera composta

*di tanti anelli indipendenti. E' uno strumento astronomico molto antico. Sembra che lo usassero i cinesi. Comunque era sul tavolo di *Tribuna elettorale* non per alludere, ma per suscitare un po' di curiosità. Dalla loro lettera ci sembra che la sfera armillare abbia svolto scrupolosamente il suo compito.*

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

FEDERAZIONE DI TERRA DI LAVORO

Prot. n. 131/61/ rm.
(da ritirarsi nelle ricevute)

Rif. al foglio n.

OGGETTO: Ricevuta
.....
contributi.

Sezione Amministrazione

Caserta 10 agosto 1963
Corso Trieste N. 45
Telefono 1331

Comp. On/le. Francesco DE MARTINO
Napoli
via A. Falcone 258

Caro De Martino, ti accludiamo la ricevuta del contributo da te inviato a favore della nostra Federazione, e relativo biglietti ferroviari.

Grazie e fraterni saluti.



p. La Sez. Prov. Amm/ne.
(Michele Renga)

Michele Renga

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Federazione di Terra di Lavoro

DISCOSSIONI

N. _____

Registrato al n. _____

del giornale _____

Ricevo da comp. On. Franco De Martino

lire

in lettere

9 riaromatici mensili

in conto contributi Federazione

lire

in cifre

4500

La Sez. Amministrazione

Caserta li 29. 12. 33

29

33



M. Ruffo



Napoli, 6 maggio 1963

Caro compagno Ma fei, ti scrivo in via privata, anche se tu non hai sentito il bisogno di fare altrettanto, ma di inviarmi un ricorso ...contro me stesso!
Tale ricorso mi ha non poco sorpreso per i giudizi sulle persone e sulle cose, evidentemente dovuti a scarsa conoscenza dei fatti. Credo che tu ignori che ho dovuto per esigenze derivanti dalla mia carica svolgere la campagna elettorale fuori di Napoli, girando l'Italia da un capo all'altro, e che sono quindi estraneo alla condotta della campagna. Devi anche ignorare che non solo in questa circostanza, ma da lungo tempo io non mi occupo della Federazione di Napoli, avendo nei compagni che la dirigono piena fiducia. Per quanto riguarda la scelta dei nomi da appoggiare non ho partecipato ad alcuna riunione, né di federazione, né di corrente, ritenendo per me doveroso lasciare liberi i compagni di decidere come meglio loro sembrasse. Se ho fatto qualcosa è stato sempre nel senso di raccomandare che si tenesse conto della posizione di Schiano.
Per quanto riguarda la condotta della campagna, la federazione di Napoli, o meglio la maggioranza autonomista di essa, si è attenuta ad una decisione adottata in una riunione della corrente, alla quale, sempre io assente, erano presenti i membri del comitato direttivo ed i segretari delle sezioni. In tale riunione fu appunto stabilito di appoggiare tre nomi, cioè oltre il mio quello di Lezzi e Di Nardo. Non fu incluso Schiano, perché non era possibile impegnare tutte le preferenze con quattro nomi e perché egli era sostenuto dalla Federazione di Caserta, la quale viceversa non era in grado di appoggiare alcun candidato di Napoli. Questi sono i fatti, come mi risultano nella loro oggettività.

Personalmente non mi sento responsabile dell'accaduto, anche se mi è dispiaciuto che Schiano non sia stato eletto. Ma accetto la responsabilità morale dell'elezione di Lezzi. Nella lunga e difficile opera di ricostruzione del partito, dopo le scissioni, nei difficili anni della resistenza alle persecuzioni dei governi centristi, contro la legge truffa e gli aperti tentativi di sovvertire la democrazia, non siamo stati con i più forti, come imprudentemente tu dici. Siamo stati al nostro posto di lotta ed in quel clima si è formato un gruppo di giovani, che ha dedicato tutta la propria vita al partito, soffrendo con abnegazione e dedizione alla causa socialista ogni sorta di sacrifici. Lezzi è uno di quelli e non vedo perché il partito non avrebbe dovuto dargli un riconoscimento ormai che ha raggiunto i 40 anni. Quanto al giudizio sull'organizzazione del partito lo trovo ingiusto e mosso da passionalità, trattandosi della sola organizzazione, che possa vantare un importante successo in queste elezioni.

Quanto ai ricordi del passato ed alle censure rivoltemi, se non erro di ingratitudine, esse hanno valore biografico, non politico. Mi permetterai di dirti che in tutti questi venti anni ho

sempre anteposto l'interesse politico del partito a qualsiasi considerazione personale. Il che può essere stiamto buono o cattivo, ma pone la mia coscienza in pace da detrattori o critici superficiali.

Cordiali saluti

Napoli, li 4 Maggio 1963

On.le Pietro NENNI
Segretario P.S.I.

R O M A

On.le Prof. Francesco DE MARTINO
Vice Segretario P.S.I.

R O M A

On.le Sen. Ferruccio PARRI

R O M A

On.le Ing. Riccardo LOMBARDI

R O M A

FEDERAZIONE NAPOLETANA P.S.I.

Corso Umberto

NAPOLI

Prima di indirizzare la presente agli Organi responsabili del Partito ho voluto aspettare l'esito definitivo dello scrutinio delle Elezioni Politiche a Napoli.

Non posso fare a meno di elevare una viva protesta per il modo poco ortodosso col quale è stata imbastita la campagna elettorale in favore del Segretario Provinciale di Napoli.

L'organizzazione non è stata curata in funzione degli interessi del Partito, bensì unicamente in base all'indirizzo personalistico del Segretario Provinciale, con criteri che lasciano supporre in quest'ultimo una mentalità da padrone datore di lavoro.

Stupore ancora maggiore ha destato il comportamento del Vice Segretario del Partito on.le Prof. Francesco DE MARTINO,

che ha consentito a Napoli un tipo di propaganda personalistica che ha danneggiato tutti gli altri candidati, favorendo esclusivamente il Segretario Provinciale Avv. LEZZI e l'on.le DI HARDO.

Con il suo comportamento, il Vice Segretario del Partito ha confermato di essere un uomo che si lascia trasportare verso i più forti in dispregio della democrazia, la quale, a mio parere, dovrebbe invece imporre rispetto e libertà e dovrebbe proibire ai responsabili nazionali del Partito di usare e fare usare la loro posizione preminente per danneggiare compagni che hanno scapre e solo dato.

Il compagno DE MARTINO ha dimenticato troppo presto l'uomo che lo ha immesso nella vita politica e la sede che lo ha ospitato per più anni. Chi scrive, nel lontano 1944, ogni sera a pigdi ha percorso il tratto Mezzocannone 53 Ferrovia Vesuviana e Piazza Dante Ferrovia Vesuviana in compagnia dell'on.le DE MARTINO discutendo i problemi difficili che allora si affacciavano imperiosamente alla ribalta nazionale e napoletana in particolare.

Vorrei ricordare all'on.le DE MARTINO le battaglie giornaliere durante le assemblee numerose ed attente tenute nella sede di Piazza Dante, assemblee che hanno formato molti componenti la nuova classe politica che onora l'Italia, e vorrei ricordargli che sempre ha avuto a fianco il suo maestro on.le Pasquale SCHIANO, che con la sua spiccata personalità politica gli ha fatto superare i primi ostacoli che sembravano insormontabili.

Questi ed altri ricordi, quali la difesa della sede del Partito Comunista in via Medina ed i pericoli e gli sforzi comuni corsi per difendere l'on.le PARRI dalla teppaglia fascista

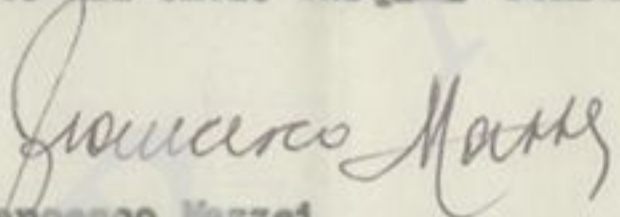
in Via Costantinopoli, avrebbero dovuto tenere l'on.le DE MARTENO in posizione di assoluta autonomia durante l'attuale campagna elettorale e non bloccare la lista col suo nome ed altri tre a seconda dei settori cittadini escludendo sempre solo l'on.le Pasquale SCHIANO.

Sono in possesso di alcuni volantini lanciati in tutti i settori della circoscrizione con l'invito a votare i soli quattro nomi bloccati.

Ed è bene che si sappia che ~~ma~~ il suddetto invito agli elettori è stato formulato contro il parere delle Sezioni cittadine e della Provincia che avevano espresso la volontà di lasciare sempre liberi uno o due posti.

Mi conforta in questo sfogo e in questa protesta la constatazione che la delusione è stata generale tra i compagni napoletani e la certezza che altre più autorevoli proteste hanno preceduto o seguiranno questa mia.

In nome della democrazia e della giustizia, io invito i responsabili nazionali del Partito perché riparinò argutamente al torto fatto all'on.le Pasquale SCHIANO.



Francesco Mazzei

Via Morghen, 187 tel. 243745 - 330459

NAPOLI



Caro De Martino,

vorrei pregarvi di definire
la mia posizione nella questione
Mondo operaio.

Per quello che ne so, la cosa è
rimasta alla fase della conver-
sazione fra te e me: la direzione
non ha deliberato, né io sono
mai stato in grado di occu-
parmi della rivista in altro
modo.

Evidentemente si tratta di una
dimenticanza.

A questo punto mi viene la doman-
da se non sia fuori posto una
deliberazione che venga ora, a
così gran distanza di tempo dalle
altre nomine, e se non sia per

apparire come il risultato strappato
da mie petulant' richieste.

Questo mi sembrerebbe.

Vedi tu. Per parte mia sono,
naturalmente, disposto anche
a non farne di niente.

Cordialità.

Ubaldo

per via
Paolucci